



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 11 dicembre 2024

“C come Economy. Risposte concrete ad un mondo virtuale”

Gentili rappresentanti dell'Associazione Italiana Content & Digital Creators,

precedenti impegni istituzionali mi impediscono di essere presente al vostro incontro di oggi, organizzato insieme all'INPS, che rappresenta un momento di consapevolezza del ruolo ricoperto dal lavoro legato all'ambiente digitale. Un settore che offre importanti opportunità occupazionali e, al tempo stesso, un ambito a cui estendere le forme di tutela previdenziale e contributiva in un quadro di diritti e regole condivise. Tanto più che le giovani generazioni sono le più coinvolte nelle sue funzioni e attività: verso di loro abbiamo una responsabilità, ciascuno per il proprio mandato, in termini di governo delle profonde transizioni in corso.

I cambiamenti del mercato del lavoro e delle tecnologie portano alla definizione continua di nuove attività professionali, collegate soprattutto a quella innovazione digitale che ha cambiato il modo di comunicare e di produrre beni e servizi.

Dobbiamo affrontare questa sfida e agire attraverso due modalità: da un lato includere i lavoratori nel sistema di protezione della previdenza sociale; dall'altro favorire, all'interno di questo sistema generale, il pieno recupero contributivo dei periodi in cui si svolgono lavori diversi, così da poterli cumulare in modo gratuito.

La “creator economy” racchiude, infatti, una realtà ormai consolidata. Ne è una diretta ricaduta il contributo per la definizione della circolare dell'INPS oggetto dell'incontro di oggi. Un primo intervento verso il processo di generale estensione della copertura previdenziale e contributiva con cui si individuano i criteri generali relativamente alla gestione previdenziale di riferimento e ai conseguenti obblighi contributivi, destinati alla categoria dei lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti sulle piattaforme digitali. Solo agendo sul duplice binario di diffusione del sistema previdenziale e assistenziale e di adeguamento dello stesso alle specificità del settore economico di riferimento, inclusi quelli più moderni come nel caso dei *content creator*, sarà possibile

garantire pensioni dignitose alle nuove generazioni, sempre più coinvolte in attività innovative e nella rapida evoluzione di funzioni e modalità organizzative: la diffusione del metodo contributivo, vero e proprio protagonista delle pensioni delle future generazioni, impone di accantonare una posizione contributiva fin dalle primissime collaborazioni, in modo da costruire una futura rendita dignitosa. Una necessità che deriva anche dalle dinamiche demografiche e dal loro impatto sul mondo del lavoro.

Con questo mio messaggio di saluto, vorrei allora cogliere l'occasione per confermarvi la mia attenzione al mondo delle professioni legate alle piattaforme digitali e la mia piena adesione al vostro impegno nell'affermare strumenti di tutela dei diritti e degli interessi che rappresentate attraverso un quadro normativo adeguato. Le nuove generazioni sono impegnate nel portare innovazione e creare opportunità attraverso il mondo digitale e l'uso delle nuove tecnologie. È uno sforzo che va sostenuto.

È nostro compito accompagnare l'evoluzione del diritto, dei contratti e delle norme in funzione della transizione digitale, con nuovi strumenti di garanzia e di tutela che affermino per esempio uno sviluppo "umanocentrico" dell'intelligenza artificiale, agendo sempre e comunque al servizio dell'uomo e della tutela dei suoi diritti fondamentali.

Buon lavoro.

Marina Elvira Calderone